



Bilancio sociale Esercizio 2022



INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ASSEMBLEA 22/05/2023	3
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE	12
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	17
OBIETTIVI E ATTIVITA'	24
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	34
ALTRE INFORMAZIONI	43

Care Socie, cari Soci,

ringrazio tutti voi per la presenza questa sera per l'Assemblea Ordinaria della nostra Cooperativa; è un momento importante in cui potete conoscere come noi amministratori abbiamo operato nel corso del 2022: l'organizzazione dei servizi, i problemi affrontati e risolti, i progetti in corso e quelli per il futuro, la ripresa dei lavori in Casa, l'andamento economico e patrimoniale con la chiusura al 31/12/2022.

Negli anni 2020 e 2021, quindi durante e dopo la pandemia, abbiamo vissuto e lavorato con fatica per motivi diversi quali la continua preoccupazione per gli ospiti e i dipendenti, i frequenti cambiamenti, i conseguenti problemi organizzativi, la chiusura verso l'esterno, la sospensione dei lavori avviati in Casa; nonostante la situazione abbiamo sempre cercato di privilegiare il benessere dei nostri anziani e di prestare attenzione costante al bilancio di previsione così difficile da predisporre in questo periodo.

Quest'anno il fascicolo di relazione, da noi preparato solitamente per l'assemblea, viene sostituito dal Bilancio Sociale nella sua versione integrale che vi abbiamo distribuito; esso è stato predisposto in collaborazione con Euricse, Istituto di Ricerca di Trento secondo il metodo ImpACT. È un obbligo indicato dalla Riforma del Terzo Settore quello di predisporre questo documento secondo precisi criteri; deve contenere la valutazione dell'impatto sociale ed economico della nostra realtà sul territorio; va pubblicato e messo a disposizione dei Soci.

Dal 2022 stiamo ritornando gradualmente ad una certa normalità; permane tuttavia ancora, per tutti coloro che entrano in Casa, l'obbligo all'uso della mascherina che affatica nella comunicazione e nel servizio ma è, ad oggi, un obbligo che siamo tenuti a rispettare. È stato invece stimolante riprendere molti aspetti della vita di sempre e così è quasi emozionante, oggi, ritrovarci in Casa, nella nostra sala così bella e piena di ricordi. I nostri anziani sono stati bravissimi nell'adattarsi a regole e limiti insoliti; molti di loro, giorno dopo giorno, si sono dimostrati sempre più contenti delle attività e delle iniziative ripristinate e comunque a tutti ha portato benessere un clima interno più libero, sereno e stimolante. I famigliari frequentano regolarmente la Casa e noi cerchiamo in tutti i modi di dare ascolto, attenzione e risposte ai loro bisogni; nell'Incontro Parenti di inizio anno sono stati presentati i programmi settimanali di animazione e di fisioterapia; percepiamo in loro la fiducia e l'apprezzamento del nostro lavoro.

I volontari gradualmente hanno ripreso il loro servizio seppur con meno presenze; sono meno gli iscritti per età o motivi personali diversi, non tutti ancora sono disponibili per i turni. Ci impegneremo per supportarli, per cercare di rimotivare qualcuno e trovare altre persone desiderose di mettersi in gioco.

Il problema più importante nel 2022 è stato senz'altro quello relativo alla situazione del personale; siamo consapevoli che questo momento difficile riguarda molte realtà del mondo del lavoro, che è davvero cambiato, ma è evidente che per il settore sociosanitario, dove il servizio è rivolto a persone fragili, il fenomeno preoccupa. La stabilità di tutto il personale per moltissimo tempo è stata, per Stella Montis, un punto di forza e di tranquillità; ai numerosi pensionamenti degli ultimi anni si sono aggiunte parecchie dimissioni volontarie per vari motivi personali con il passaggio di operatori in Azienda Sanitaria, in APSP pubbliche, in Alto Adige e ai servizi sul territorio. La ricerca di personale, faticosa e su canali diversi, ha portato a numerosissimi colloqui e ad alcune assunzioni che ci hanno permesso di mantenere il parametro adeguato al numero di ospiti presenti. In primavera è stato anche organizzato ed autofinanziato un corso intensivo per operatori ausiliari con docenti interni ed esterni ben qualificati; 19 sono stati i colloqui, 9 i frequentanti, 4 le assunzioni che

hanno dato ossigeno alla predisposizione dei turni. In novembre è stato assunto come animatore un Educatore Professionale, Stefano Paternoster; questo in previsione della modifica del rapporto lavorativo con il dottor Marco Cova che da febbraio 2023 ricopre, in libera professione, il ruolo di psicologo della Casa. In primavera 2023 è stato anche inserito un nuovo infermiere a rafforzamento di questo servizio. E ancora informo che, nel corso del 2022, la dott.ssa Elisa Gelsomino, già vicina a Stella Montis da qualche anno come libera professionista, ha ricoperto il ruolo di Vicedirettrice in collaborazione con il Direttore storico dottor Enzo Leonardi che ha lavorato a tempo parziale con incarichi e responsabilità specifiche. Da febbraio 2023 Elisa Rita Gelsomino è stata nominata Direttrice della Cooperativa mentre Enzo Leonardi, ormai prossimo al pensionamento, per scelta personale, collabora a tempo parziale, con responsabilità ed incarichi specifici, per questo periodo di transizione; in sintesi, esigenze ed opportunità diverse si sono incontrate e ci hanno permesso di raggiungere l'equilibrio.

La formazione da sempre è stata un altro punto di forza di Stella Montis; essa nel tempo ha ripagato, con i risultati raggiunti, l'investimento economico e le energie impiegate. Appena è stato possibile siamo ripartiti con proposte qualificate e necessarie. In autunno abbiamo iniziato una formazione per un processo riorganizzativo e rigenerativo; essa è affidata alla dott.ssa Letizia Espanoli, qualificata e conosciuta nel mondo delle Case di Riposo; riguarda tutti, in primis lo Staff di Direzione; il percorso, se tutto andrà bene, potrà proseguire nel 2024 anche in vista della creazione di un nucleo dedicato a persone che vivono con la malattia di Alzheimer e simili; a questo avevo già accennato nelle precedenti assemblee. È ripartita anche la formazione riguardante la kinestetica sulla quale tanto si è investito e lavorato negli anni precedenti la pandemia; le proposte sono diversificate per i nuovi assunti e per coloro che, già formati, consolidano le competenze per poter essere un "gruppo motore". Anche il nuovo animatore ha seguito una formazione individualizzata ed altri corsi sono programmati per aspetti più tecnici e burocratici. Mi sembra importante farvi presente che l'impegno economico di queste formazioni e di quelle obbligatorie saranno coperti quasi del tutto da finanziamenti europei avendo aderito al Fondo ForTe per la formazione continua nelle aziende.

Per quanto riguarda i controlli e gli obblighi di legge il 6 dicembre abbiamo avuto la Visita di Accreditamento che la Provincia effettua ogni 3 anni nelle RSA; la preparazione di tutta la documentazione è stata faticosa per chi di competenza, le richieste negli anni sono via via aumentate in quantità e complessità; la visita è andata bene, il dialogo è stato positivo e aperto a più figure professionali; siamo ancora in attesa del risultato e di eventuali indicazioni. Sempre nel 2022, entro giugno, si è dovuto adottare il Modello 231 e il Codice Etico riferito al D.L. 231/2001 sulla Responsabilità Amministrativa/Penale; questo obbligo è stato ora esteso anche alle cooperative; è uno strumento che ci dovrebbe tutelare se costruito secondo criteri prescritti e adattato alla nostra realtà. Ci siamo quindi dovuti appoggiare ad un consulente, esperto in materia, che ci ha informati, seguiti nella preparazione e ci accompagnerà per gli adeguamenti annuali e la formazione del personale. Anche questo impegno economico viene coperto in gran parte con un finanziamento provinciale. È stato anche necessario nominare l'Organo di Vigilanza che è in capo al Collegio Sindacale per la verifica degli adempimenti del modello.

Passiamo ora alla situazione economico-patrimoniale che sarà a voi presentata in modo più puntuale con le slide e poi sottoposta all'approvazione di questa assemblea. Vi anticipo che il 2022 è stato chiuso in perdita, situazione insolita nella storia di Stella Montis ma accettabile se consideriamo due dati importanti: le minori entrate per i posti letto non occupati nell'anno 2022 e i costi maggiori che abbiamo affrontato: mi riferisco ad interventi necessari nell'edificio per arredi e attrezzature ma soprattutto cito un intervento economico

a favore del personale: si tratta di un aumento per tutti sulle retribuzioni in busta paga, quindi strutturale, a carico di Stella Montis che va ad aggiungersi al finanziamento provinciale destinato al personale.

I lavori relativi all'ultima parte del secondo lotto dell'ampliamento, sono ripartiti con fatica, si sono protratti e solo ora sono verso la conclusione; i ritardi sono conseguenti a problemi tecnici e burocratici non attribuibili né a Stella Montis né all'Amministrazione Comunale che ha fatto il possibile per portare a termine l'appalto. L'intervento ha riguardato gli impianti tecnologici (sicurezza, sistemi di chiamata, Wi-Fi ecc.), sistemi complessi e delicati dovendo intervenire anche sugli edifici vecchi.

Altri lavori sono stati eseguiti a carico di Stella Montis per la creazione di uno spazio funzionale dedicato a parrucchiere ed estetista e per un ammodernamento della camera mortuaria: sia il luogo per la cura della persona che la stanza per l'ultimo saluto sono importanti per la qualità del servizio ai nostri ospiti. Anche gli arredamenti della parte nuova, soggiorno e stanze al primo piano, sono a carico della Cooperativa in quanto non è stato possibile ottenere un ulteriore finanziamento provinciale nonostante le richieste del Comune e nostre. Faccio presente però che tutto quello che si è potuto riutilizzare è stato collocato nei rimanenti due piani. Con l'aiuto del Comune anche una parte dei pavimenti vecchi è stata rinnovata.

Relativamente ai rapporti con enti ed istituzioni essi sono ritornati costruttivi con incontri in presenza che facilitano le relazioni. La presenza in CdA dei due Consiglieri nominati dal Comune di Borgo d'Anania, il Sindaco e il Vicesindaco, è stata importante e costruttiva, li ringrazio per l'ascolto e l'interessamento. Con la Comunità di Valle sono intercorsi rapporti di fiducia e collaborazione per progetti, tavoli di confronto e interventi nella scuola sulle tematiche riguardanti la demenza. Ci sono stati scambi informativi e un paio di incontri con i responsabili delle APSP di Cles e Taio su problemi comuni e siamo attualmente in contatto con loro e la Presidente della Comunità di Valle Michela Noletti per l'annoso problema dei posti letto in Val di Non. Abbiamo cercato di mantenere rapporti positivi con Consolida e Federazione Trentina della Cooperazione di cui siamo soci da sempre: è bene essere informati e magari anche coinvolti per poter capire e sostenere scelte riguardanti i bisogni del settore sociale, oggi molto in fatica.

Per il 2023 qualche progetto è avviato, altri sono programmati; ne cito alcuni:

il completamento dell'ultimo appartamento di Casa Scanzoni che sarà destinato all'accoglienza di due ragazzi per il Servizio Civile: le complesse pratiche per accedere a questa opportunità sono state inoltrate e il progetto sembra andare a buon fine;

l'avvio di un percorso che ci dovrebbe portare all'adozione di una Cartella Socio-Sanitaria informatizzata di nuova generazione che ci permetta di rispondere ai requisiti richiesti dall'APSS per l'accreditamento;

l'ammodernamento e la gestione del sito web di Stella Montis;

la riorganizzazione di ruoli e competenze in Ufficio e per la figura RSPP alla luce delle nuove esigenze;

la messa a punto finale, la pubblicazione e la presentazione del libro della Storia della Cooperativa, fermo da tempo per altre priorità;

un progetto di attenzione alla base sociale e al rafforzamento del gruppo volontari;

il ripristino dello spazio cappella come luogo di culto, sua naturale destinazione;

infine, ma primo per importanza, la ripresa delle piccole gite e delle giornate all'aperto per i nostri anziani che tanto sono mancate in questi ultimi tre anni.

Mi rendo conto di quanti temi e aspetti ho toccato in questa mia relazione annuale ma il 2022 è stato un anno veramente denso di problematiche e opportunità che ritengo giusto comunicarvi perché possiate capire quello che sul territorio non sempre arriva: il nostro

lavoro e il nostro pensare è tutto rivolto, vi assicuro, al benessere dei nostri anziani, al bene della Cooperativa, al Bene Comune, valori che ci accompagnano e ci danno coraggio. Ringrazio tutti per la disponibilità, la competenza e la generosità e nel tutti includo: operatori, infermieri, coordinatrici, fisioterapiste, medici, personale d'ufficio, psicologo, animatore, addetti alle pulizie e alla cucina. Ringrazio Elisa per la vitalità, l'energia positiva che trasmette, per i risultati importanti che ha ottenuto; ringrazio Enzo, mente storica di Stella Montis per la conoscenza approfondita delle problematiche importanti e della struttura, competenze che ancora sono a nostra disposizione.

Infine

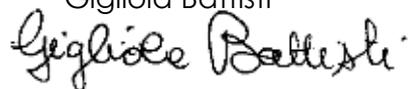
cari Consiglieri e signori Sindaci, ringrazio voi per la vicinanza sempre costruttiva, per il sostegno, il buon senso e l'amore per Stella Montis dimostrato in molte riunioni lunghe e difficili: senza di voi non ce l'avrei fatta a reggere serenamente le decisioni e le responsabilità affrontate.

Sono riconoscente a tutti i presenti per l'ascolto e la pazienza.

Borgo d'Anania 22 maggio 2023

La Presidente

Gigliola Battisti

A handwritten signature in black ink, reading "Gigliola Battisti". The signature is written in a cursive, flowing style.



In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale Stella Montis si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella Provincia Autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve periodo nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si

interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Stella Montis è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di prestazioni socio-sanitarie e alloggio sociale.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Stella Montis
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	92003540223 / 01166230225
Sede Legale	VIA S. LUCIA 11, Borgo d'Anania
Altre Sedi	Via G.B. Lampi n.18, Borgo d'Anania

Nello specifico la cooperativa nell'immobile di Via S. Lucia n.11 di proprietà del Comune di Borgo d'Anania gestisce:

- 1) Il servizio RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) con 60 posti letto, di cui:
 - 57 posti letto accreditati per servizio socio-sanitario RSA per anziani (di cui 52 convenzionati)
 - 3 posti letto accreditati per servizio socio-assistenziale residenziale di Casa Soggiorno
- 2) 4 posti accreditati per servizio di presa in carico diurna continuativa (di cui 1 convenzionato)
- 3) Servizio di somministrazione pasti a utenti esterni.

Nell'immobile di proprietà della Cooperativa, sito in Via Lampi n.18, sono stati realizzati 6 appartamenti concessi in locazione con contratti a canone moderato a persone segnalate dal servizio sociale della Comunità di Valle.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di gestione di case di riposo, centri diurni, e centri polifunzionali finalizzati ad attività socio-sanitarie e socio-assistenziali; gestione di pensionati, mense, case per ferie, campeggi, e case di accoglienza in genere; gestione di servizi quali mense, fornitura e somministrazione di pasti, assistenza domiciliare, servizi di telesoccorso e telecontrollo, e prestazioni afferenti la cura della persona, il governo della casa, le relazioni con l'esterno, l'organizzazione di vacanze soggiorno; gestione di servizi a carattere residenziale, quali ad esempio strutture residenziali, comunità alloggio, alloggi protetti e semi protetti, appartamenti, formule di co-housing e altre forme di abitare condiviso, centri terapeutici riabilitativi, interventi di pronta accoglienza; gestione, anche in convenzione con l'ente pubblico, di servizi vari e ausiliari comuni o integrativi alle attività sopra indicate e comunque rivolti ai soggetti individuati nel comma successivo; promozione e gestione di corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti all'iniziativa o all'attività sociale strumenti idonei al reinserimento sociale e alle qualifiche professionali nonché alla formazione

cooperativistica anche con il contributo della U.E., degli Enti Pubblici e Privati in genere e/o singoli. Destinatari dei servizi svolti dalla cooperativa sono: le persone in situazioni di bisogno, disagio, emarginazione e tutti coloro che hanno i requisiti per poter fruire dei servizi sopra menzionati. La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

Le tappe della nostra storia

1983 – fondazione in forma di scarl per servizio mensa e intrattenimento pomeridiano.

1987 – inizio servizio residenziale 5 ospiti

1995 – servizio residenziale per 25 ospiti

1998 – trasferimento in nuova sede e passaggio a 60 ospiti

2017 – inizio servizio di affitto appartamenti in collaborazione con i servizi sociali

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa nasce nel 1983 come SCARL e assume la forma di cooperativa sociale nel 1997. Stella Montis viene inizialmente fondata nel 1983 per volere del Comune di Fondo, per la gestione di un vecchio albergo acquistato dal Comune e trasformato in Casa Albergo per anziani per dare risposta ai bisogni della terza età. Si partì con un servizio mensa con intrattenimento pomeridiano, per poi passare alla residenzialità gestita all'inizio con poche risorse economiche e molto volontariato. La piccola struttura è stata gestita fino al 1998 ed era arrivata ad accogliere fino a 25 ospiti.

Oggi la cooperativa dispone di una struttura complessa di proprietà del Comune di Borgo d'Anania, situata nel centro storico del paese, ricavata dalla ristrutturazione di più edifici adiacenti e collegati tra di loro. L'ultimo è in fase di completamento. La nuova struttura è autorizzata e accreditata per 60 posti letto e offre servizi residenziali, socio sanitari e socio assistenziali.

Dal 2019 sono stati autorizzati anche 4 posti per servizio di presa in carico diurna e continuativa, è un servizio che costituisce un fondamentale presidio socio-sanitario a sostegno del mantenimento delle persone parzialmente non autosufficienti al proprio domicilio.

Nel corso del 2015 la Cooperativa ha iniziato i lavori di ristrutturazione di un immobile ricevuto in donazione nell'anno 2000 e di uno adiacente acquistato dalla Cooperativa; ne sono stati ricavate 6 unità abitative da dare in locazione a canone sostenibile/moderato a persone con difficoltà economico/sociali, anche in collaborazione con i servizi sociali della Comunità di Valle.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data: l'erogazione in forma residenziale ed integrata di servizi sono assistenziali e sanitari a prevalente valenza sanitaria per il mantenimento e dove possibili il miglioramento dello stato di salute e del livello di autonomia della persona presa in carico, nel più stretto raccordo possibile con gli altri servizi sanitari e sociali e con i familiari ed il contesto sociale di provenienza dell'utente.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, che hanno riguardato, nonostante le difficoltà pandemiche, il mantenimento della qualità dei servizi, il contatto con i familiari all'esterno e la ripresa non appena possibile di servizi volti alla socializzazione e al benessere delle persone, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale.



Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

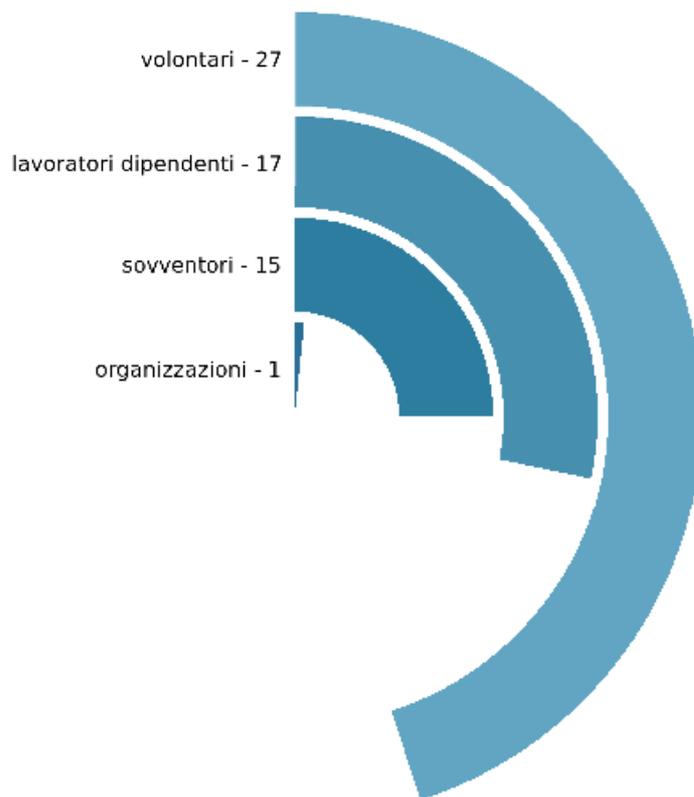
Soci	60
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	49.99%
Membri del Consiglio di Amministrazione	9
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	10

La cooperativa è dotata di un Consiglio di Amministrazione e di Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove consiglieri, di cui sette nominati dall'Assemblea e due di nomina riservata al Comune di Borgo d'Anania. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori (componenti del Consiglio di Amministrazione) sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. A norma dell'art. 2365 comma secondo del codice civile è attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza all'adeguamento dello statuto a disposizioni normative. L'Organo amministrativo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli Amministratori. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 60 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 4 e l'uscita di 5 soci, registrando così una variazione negativa.

Stella Montis si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 57.14% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del rapporto associativo e nelle politiche adottate verso i soci. Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

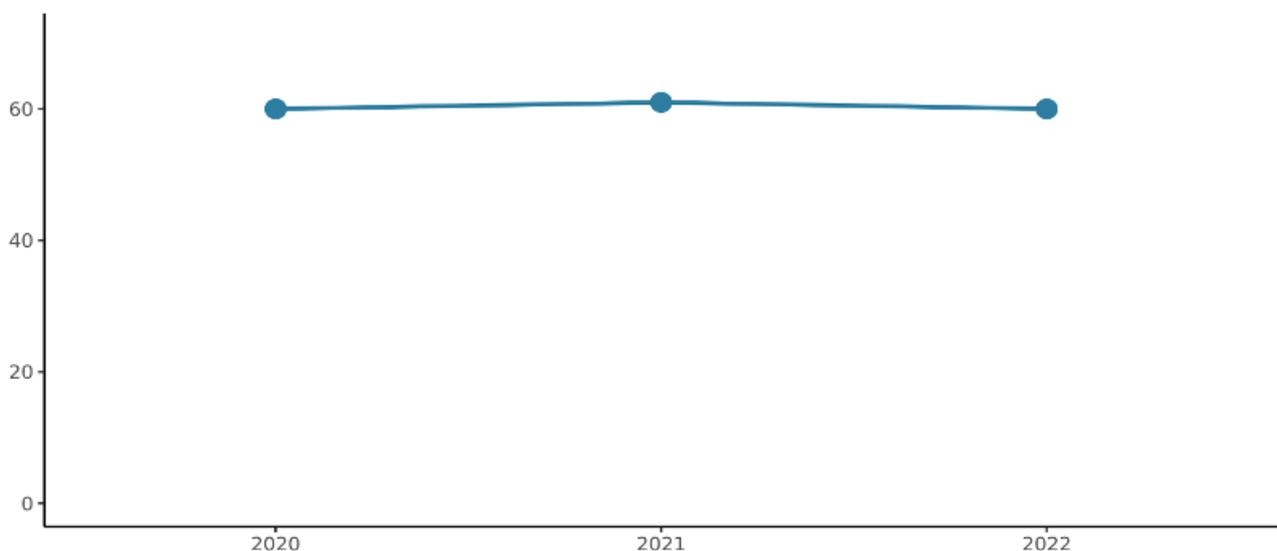
- a) soci lavoratori coloro che prestano attività di lavoro remunerato. Essi perseguono lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legge. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi della legge in vigore in materia di socio lavoratore. Possono essere soci lavoratori tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa o che comunque possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale;
- b) soci volontari coloro che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato, nel limite del 50% del numero complessivo dei soci, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà;
- c) soci fruitori coloro che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché con riguardo all'età ed in genere coloro che sono ritenuti bisognosi di intervento socio-sanitario e/o socio-assistenziale, e i loro famigliari, i quali siano interessati

all'attività della Cooperativa in quanto beneficiari. Possono essere soci cooperatori anche soggetti diversi dalle persone fisiche, ed in particolare persone giuridiche pubbliche o private.

Non possono divenire soci quanti esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella della cooperativa. L'Organo amministrativo può deliberare, nei limiti previsti dalla legge, l'ammissione di nuovi soci cooperatori in una categoria speciale in ragione dell'interesse al loro inserimento nell'impresa. Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'Organo amministrativo domanda scritta. Possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori. I conferimenti dei soci sovventori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale. Tali conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore di Euro 25 (venticinque) ciascuna.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa contava sulla presenza di 220 soci, come anticipato essi sono oggi 60. Questi andamenti spiegano parzialmente l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 23.33% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 60% di soci presenti da più di 15 anni.

Andamento numero soci



Nel 2022 Stella Montis ha organizzato 1 assemblea ordinaria e il tasso di partecipazione è stato complessivamente del 49.99%, di cui il 13% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 48.33%).

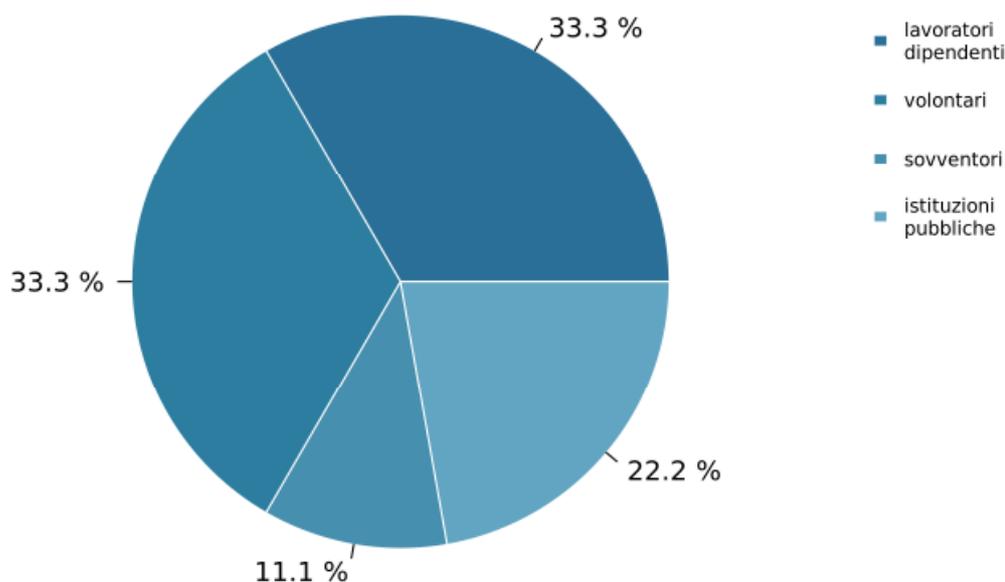
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto, il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Stella Montis conta così la presenza tra i suoi soci di un 1.66% di immigrati e di un 1.66% di giovani under 30, così il CdA vede la presenza di donne e immigrati.

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 9 consiglieri. Essi sono esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Cognome e nome	Ruolo	Data prima nomina	Durata in carica
Gigliola Battisti	Presidente	25/07/2008	29/04/2024
Alessia Franch	Vicepresidente	16/06/2014	29/04/2024
Elisa Graiff	Amministratore	13/07/2017	29/04/2024
Elisa Rita Gelsomino	Amministratore	08/07/2021	29/04/2024
Walter Clauser	Amministratore	23/02/2021	29/04/2024
Daniele Graziadei	Amministratore	23/02/2022	29/04/2024
Graziano Genetti	Amministratore	08/07/2021	29/04/2024
Vanda Angioni	Amministratore	13/07/2017	29/04/2024
Miriam Dobrovicova	Amministratore	13/07/2017	29/04/2024

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte e il tasso medio di partecipazione è stato dell'88.89%.

Composizione del CdA



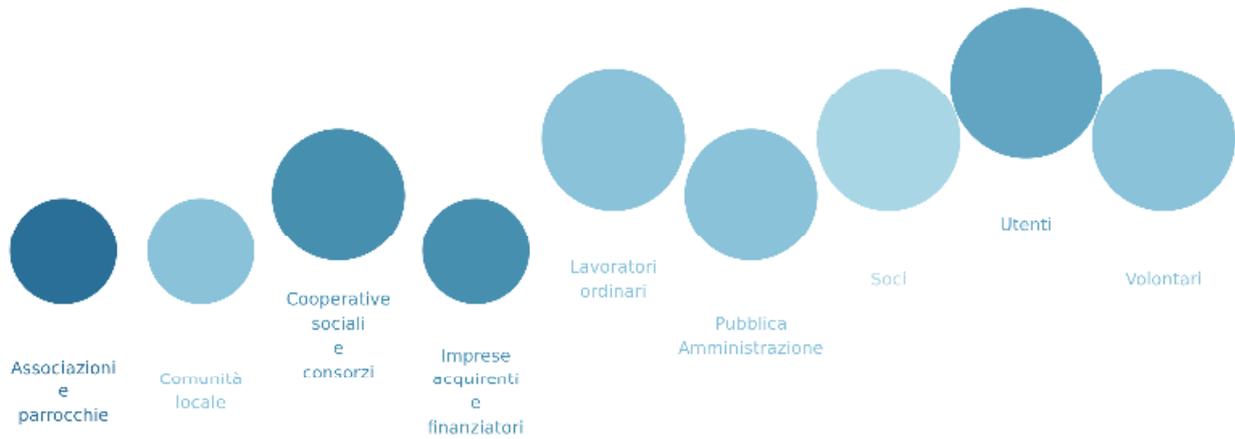
Completa la governance della cooperativa il Collegio Sindacale, così composto: Cristina Roncato (Presidente, data prima nomina 16/12/2019), Alessia Simoni (data prima nomina 08/07/2021), Paolo Carolli (data prima nomina 26/05/2022). Dal 28/06/2022 il Collegio Sindacale assume anche il ruolo di ODV.

La cooperativa sociale non prevede dei compensi economici per il Consiglio di Amministrazione, mentre per il Collegio Sindacale il compenso annuo è di 8.500 Euro. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2021 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara

identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Stella Montis è attenta ad intercettare preferenze e idee dei propri **utenti**, rendendoli attivamente partecipi dei servizi di cui beneficiano.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Stella Montis.

Risorse Umane

Lavoratori ordinari	61
Professionisti	3
Volontari	39

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni.

- Organi amministrativi: 1 presidente e 8 membri del consiglio di amministrazione;
- Organo di controllo: collegio sindacale composto da 3 sindaci, il Collegio Sindacale riveste anche il ruolo di ODV.
- Figure con ruoli direttivi: Direttore, Vicedirettore, Coordinatore Sanitario, Coordinatore dei Servizi.
- Addetti ai servizi: impiegati amministrativi, medici, infermieri, fisioterapisti, animatore, operatori di assistenza.

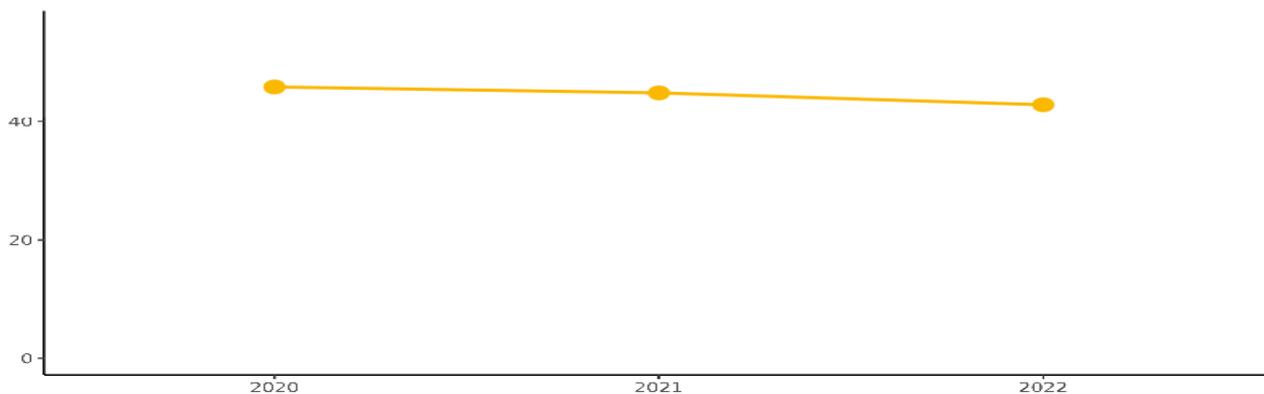
I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 43, di cui il 65.12% a tempo indeterminato e il 34.88% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 16 dipendenti rispetto all'uscita di 17 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 4 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Rispetto alle posizioni a tempo determinato dell'anno, nell'86% dei casi si è trattato di rinnovi di contratti precedenti.

Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 61 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 40.77 unità (per un totale di 75.393 ore retribuite).

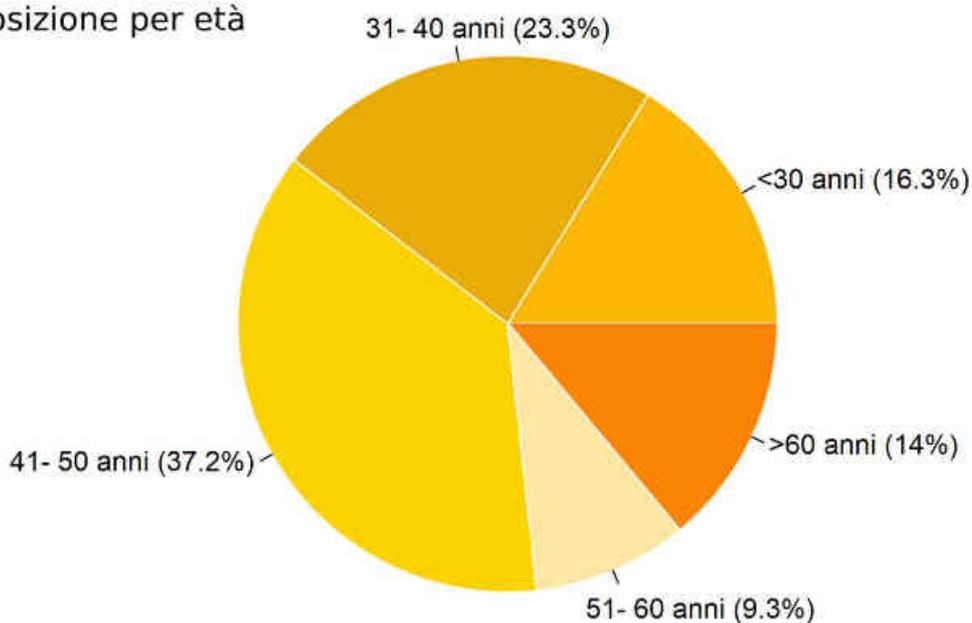
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è dell'88.37%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 16.28%, contro una percentuale del 23.26% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età

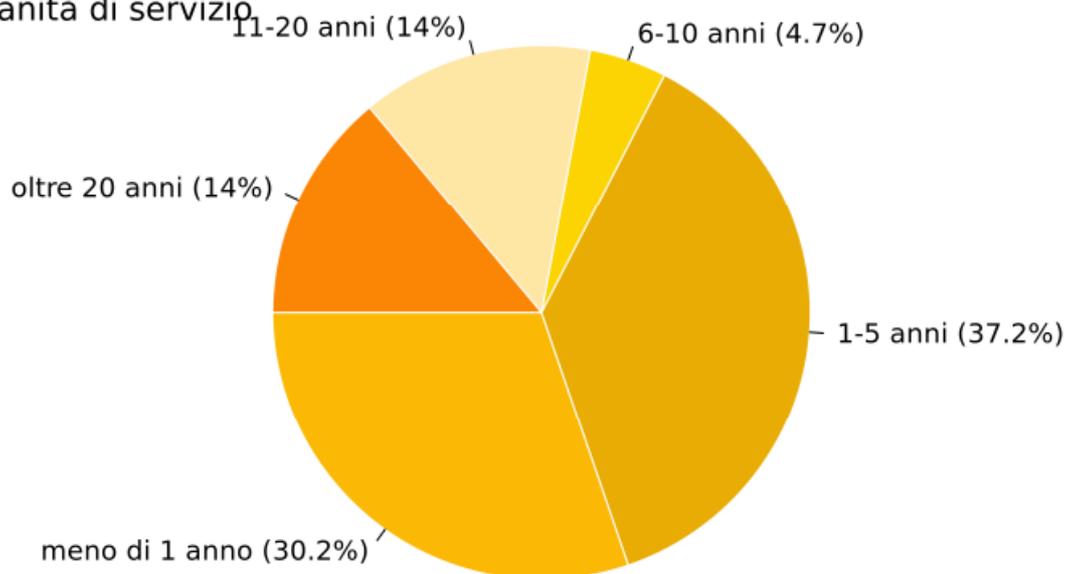


La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 65% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle e il 35% nello stesso comune. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e favorisce il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico il 35% risiede nel comune in cui lavora usualmente e tutti i lavoratori risiedono comunque a meno di 25 chilometri dal luogo di lavoro.

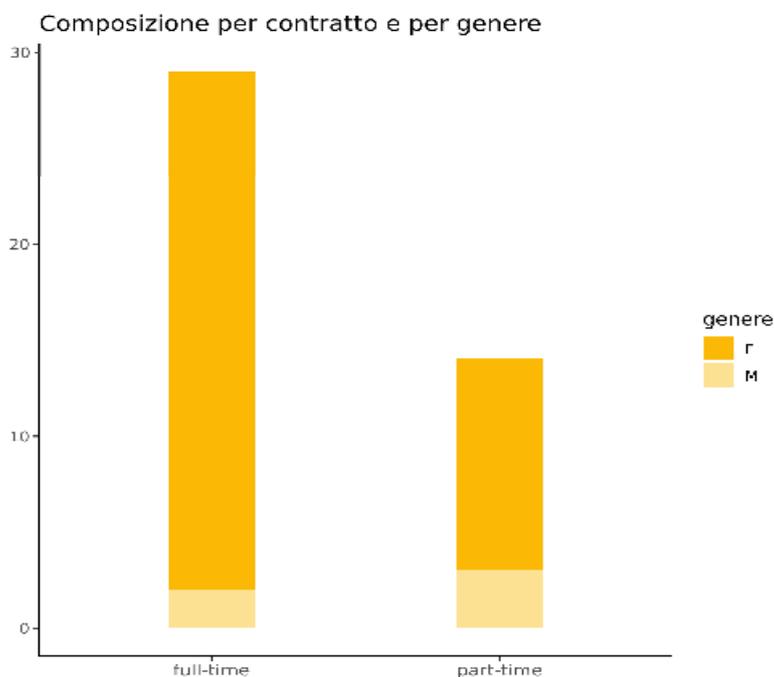
I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 27 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 11 lavoratori diplomati e 5 laureati. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 22 OSS, 8 professionisti sanitari, 6 assistenti alla persona, 3 impiegati, 1 educatore con titolo, 1 animatore, 1 coordinatore, 1 vicedirettore e 1 direttore.

In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 32.56% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 6 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 67.44% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 14 lavoratori con una posizione a part-time (11 scelti dai lavoratori e 3 proposti dalla cooperativa). Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 75% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 2.3% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale

applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il CIP Contratto Integrativo Provinciale delle Cooperative Sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Dirigenti	35.000 €	62.500 €
Coordinatore/Impiegato/professionista	31.800 €	34.500 €
Lavoratore qualificato/specializzato	22.300 €	28.000 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto.

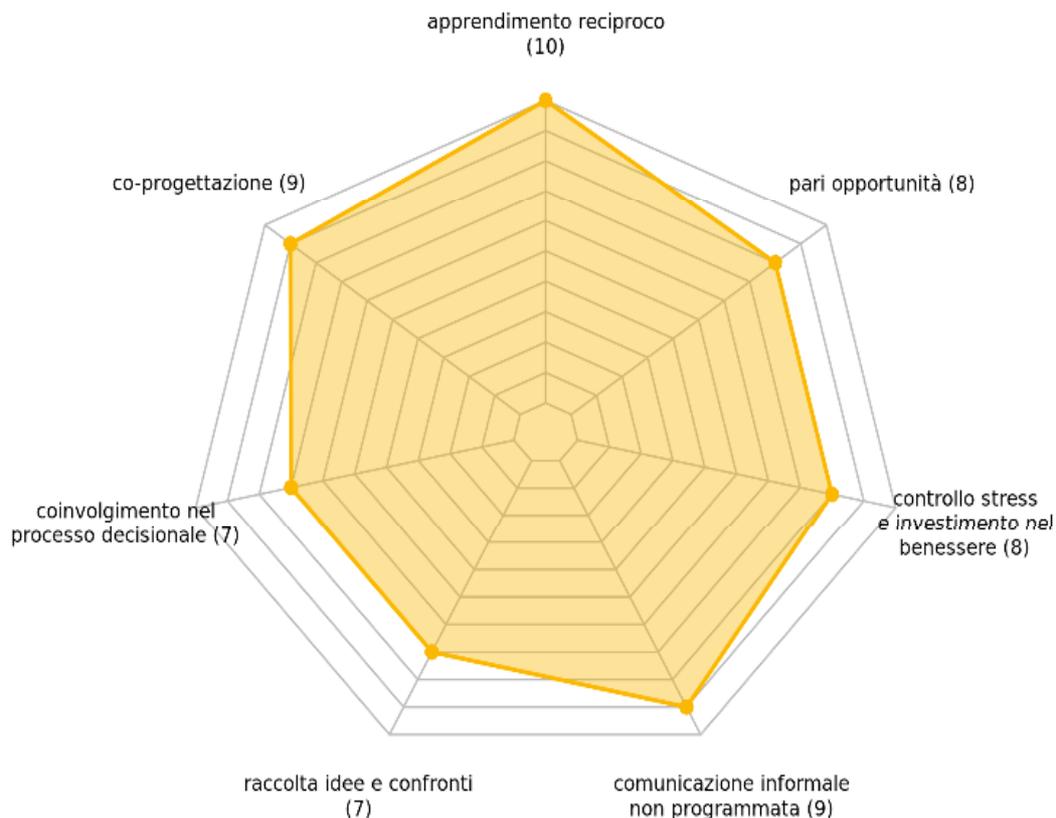
Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come il pasto, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere, ove compatibile con il servizio, una maggiore conciliazione famiglia-lavoro. In particolare, Stella Montis prevede, compatibilmente con le esigenze del servizio, la possibilità per il dipendente di poter usufruire di passaggi dal tempo pieno al tempo parziale, orizzontale/verticale o viceversa, di un tempo lavoro flessibile in base alle esigenze del lavoratore, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. La cooperativa sociale Stella Montis investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 2.215 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. Il costo delle attività formative è stimato in 10.399,3 Euro totali.

La Formazione

Ore di formazione	2.215
Costo della formazione	10.399,3 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi di aggiornamento professionale	13%
Partecipanti ad attività volte alla riqualificazione professionale	100%
Partecipanti a formazioni peer-to-peer e affiancamento dei saperi	25%

Accanto a tali elementi, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Stella Montis investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute e Contenziosi

Infortuni	3
Giorni di assenza per malattia totali	358
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	77
Ferie non godute complessive	57%
Massimo ferie non godute per individuo	100%
Richieste di visite straordinarie da medico competente	1
Richieste di supporto psicologico aziendale	25
Contenziosi	0

Stella Montis crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori.

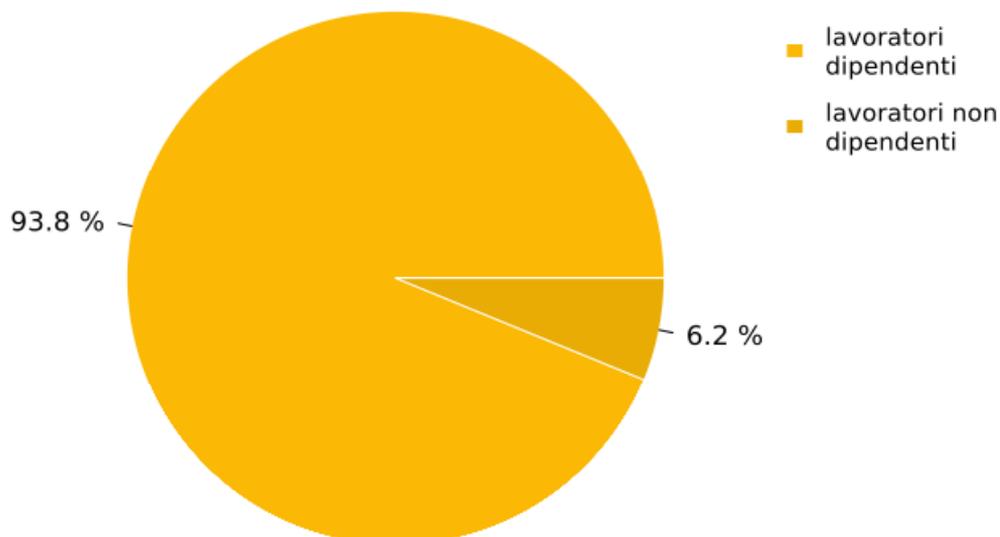
COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel

proprio territorio. Nello specifico, Stella Montis ha fatto ricorso a 3 professionisti titolari di partita IVA e 1 lavoratore in somministrazione.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 93.8%. È possibile quindi affermare che la cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale

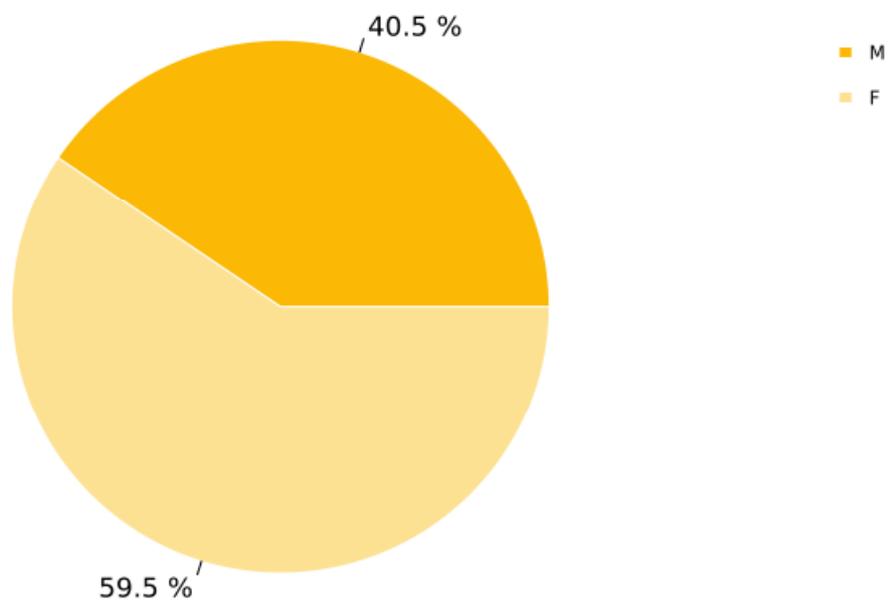
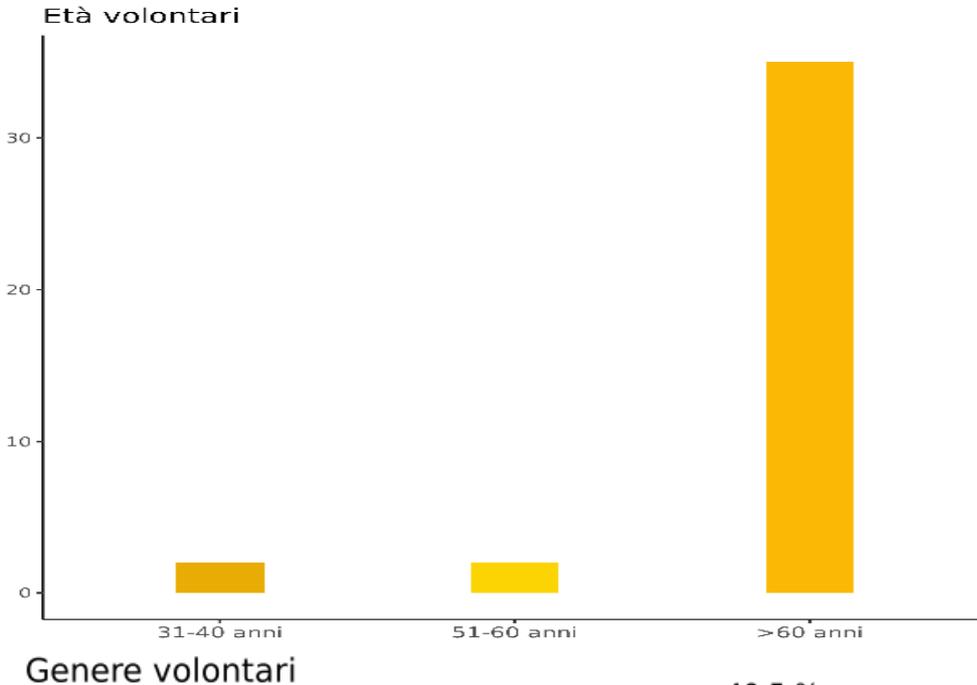


Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2022, la cooperativa ha ospitato 3 tirocinanti (es: formativi, stage).

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno di Stella Montis costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 39 volontari, di cui 28 soci e 11 afferenti ad associazioni.

La presenza di volontari, risulta diminuito a seguito della pandemia, su questa evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere ed agire, per cercare di non perdere un importante legame con il territorio e quel valore aggiunto che la loro presenza apporta al benessere della persona.



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2022 complessivamente di 1.726 ore di volontariato, impiegate in percentuale maggiore (89% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (11%).

Stella Montis ha un impatto di ricaduta sui volontari, promosso da politiche gestionali nei loro confronti. La cooperativa sociale sostiene il loro operato, prevedendo uno spazio di dialogo continuo e una formazione annuale adeguata anche alle loro richieste e ai loro bisogni. Da un punto di vista pratico, riconosce la loro attività svolta, e prevede -secondo quanto stabilito anche legislativamente -per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati:

- progetto Alzheimer sostenuto dalla Comunità di Valle, per la sensibilizzazione sul tema delle persone che vivono con la demenza, rivolto a bambini e ragazzi dell'istituto Comprensivo Fondo - Revo';
- serata di sensibilizzazione dal titolo "Alzheimer: nonostante tutto è ancora vita", tenuto dalla dottoressa Letizia Espanoli, esperta e fondatrice del modello "Sente-Mente", rivolta a tutta la popolazione.
- Collaborazione con la Comunità della Val di Non nel percorso formativo "CuraInsieme" rivolto alle persone che assistono un familiare anziano non autosufficiente.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi
Eventi	4
Partecipanti agli eventi	170

Un impatto sulla comunità locale di un certo rilievo considerando che le azioni sono state realizzate in 2 comuni con meno di 2.000 abitanti. Tra i partecipanti agli eventi si conta un 47% di minori e adolescenti 15-18 anni, 35% over 65 e 18% adulti 25-65 anni.

RSA

Il servizio di RSA è autorizzato e accreditato per 57 posti letto, di cui 52 convenzionati e finanziati. Nel corso del 2022 la media dei posti letto occupati è stata di 50,53. Nel corso del 2022 a causa, da una parte di un importante esodo del personale sanitario e dall'altra dall'allungamento dei tempi dei lavori di ristrutturazione (interrotti per la pandemia), si è potuto accogliere un numero limitato di ospiti, adeguato al parametro assistenziale in forza. La Cooperativa si è impegnata per la ricerca di personale e nel corso del mese di giugno 2022 ha organizzato un corso di formazione base per ausiliari di assistenza riuscendo in questo modo a selezionare 4 persone da adibire al servizio di assistenza. In seguito alla

formazione e all'assunzione di nuovi operatori sanitari, dall'autunno si è potuto riprendere con l'inserimento degli ospiti.

L'87.02% delle ore di lavoro del personale dedicato a tali attività, sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	82
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	37.53
Ore di lavoro dedicate	73.131
Volontari dedicati al servizio	10
Entrate dal servizio	2.354.101 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutti over 65 con disabilità.

CASA SOGGIORNO

Il servizio di Casa Soggiorno è autorizzato e accreditato per 3 posti letto situati all'interno della struttura adibita a RSA. Nel corso del 2022 la media dei posti letto occupati è stata di 1,65.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	2
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	1.16
Ore di lavoro dedicate	2.262
Volontari dedicati al servizio	1
Entrate dal servizio	28.825 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutti over 65 con disabilità.

AFFITTO APPARTAMENTI

La cooperativa è proprietaria di un immobile situato nel paese di Fondo in Via Lampi n.18, composto da 6 appartamenti che sono stati affittati a canone agevolato a persone segnalate dai servizi sociali del territorio.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	affitto appartamenti
Utenti media anno	6
Entrate dal servizio	20.131 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono al 50% persone con disabilità, 50% persone con disagio sociale e al 6% over 65.

PASTI PER UTENTI ESTERNI

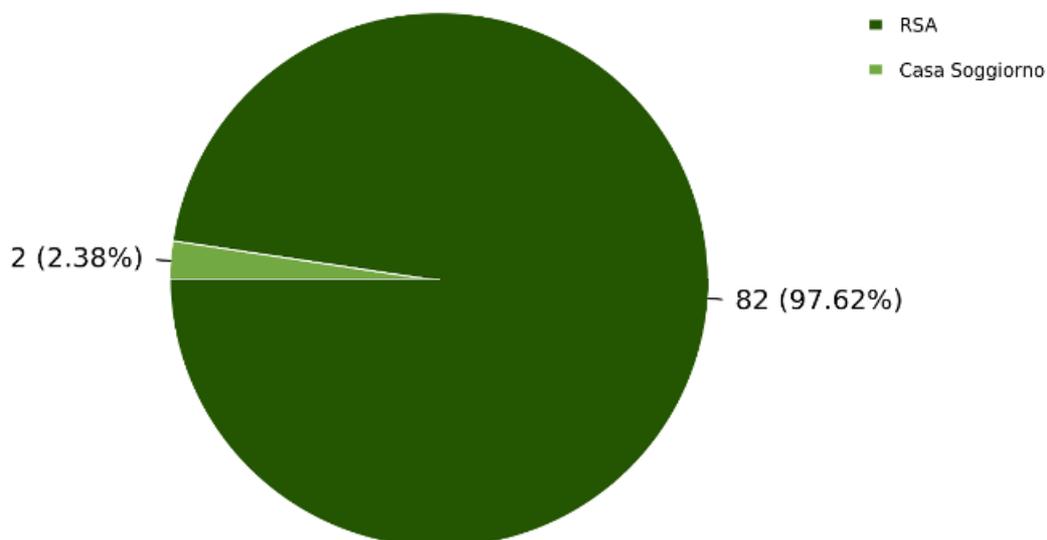
Il servizio si esplica all'interno della struttura principale, oltre al servizio di RSA viene gestito anche il servizio di preparazione pasti per utenti esterni.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Prestazioni/accessi medi a settimana	7
Entrate dal servizio	3.785 €

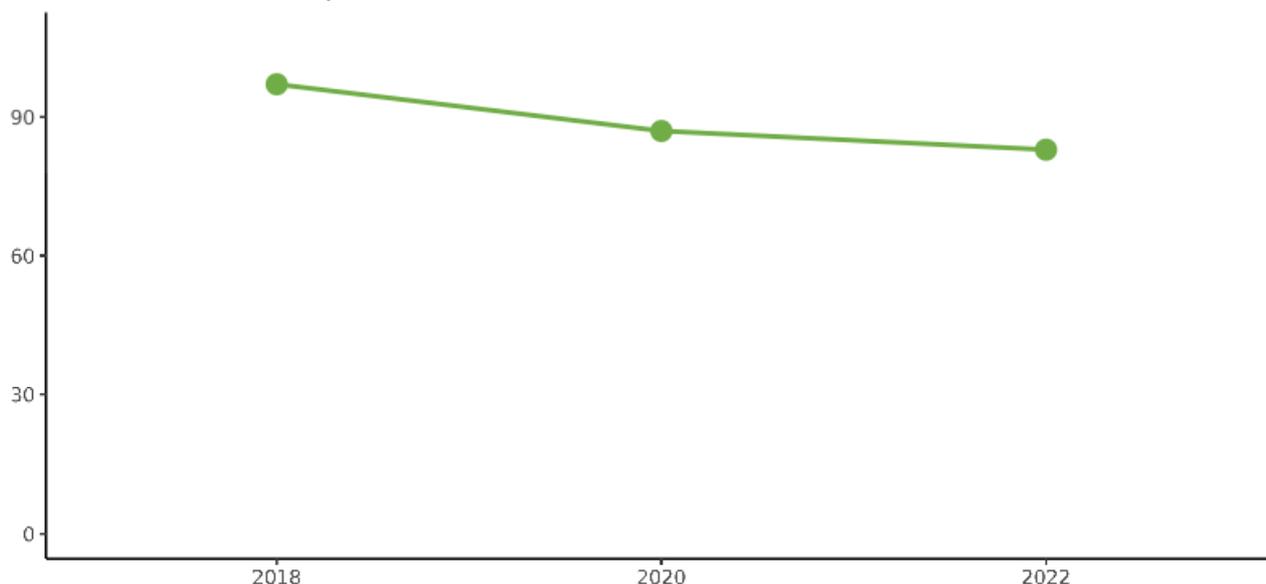
Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutti over 65 con disabilità.

Utenti presi in carico per tipologia di servizio



Dal 2018 l'utenza presa in carico è diminuita dell'1.44%.

Andamento utenti presi in carico



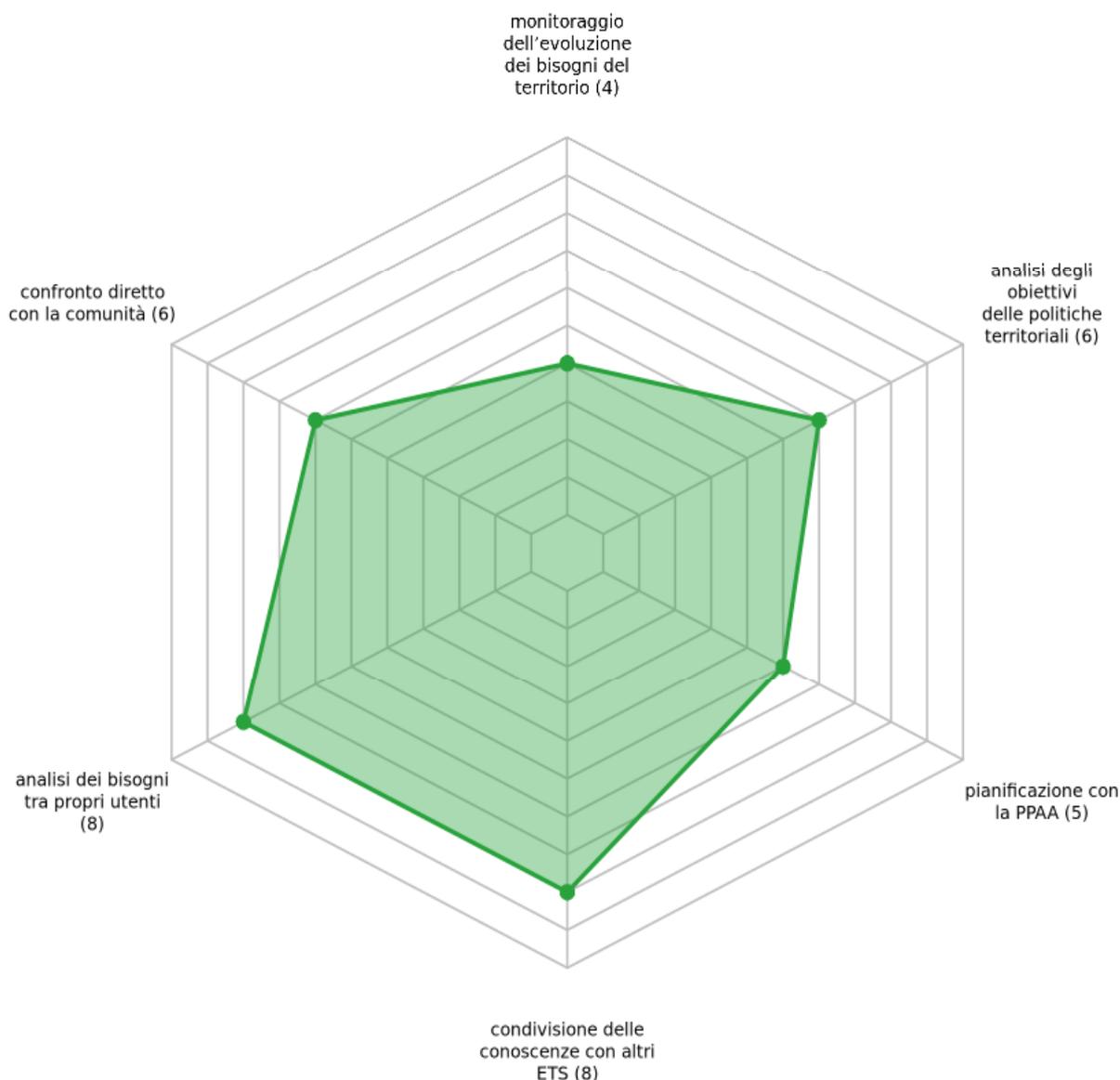
In termini di impatto sul territorio, il 19% dei beneficiari dei servizi risiedono nel comune in cui ha sede la cooperativa, il resto dei beneficiari risiedono nella Val di Non, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata, e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con servizi eterogenei, rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa investe anche nella qualità dei servizi.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito significativamente nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione di analisi dei bisogni tra i propri utenti, con il fine di intercettare possibili nuove linee di sviluppo dei propri servizi e la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni.

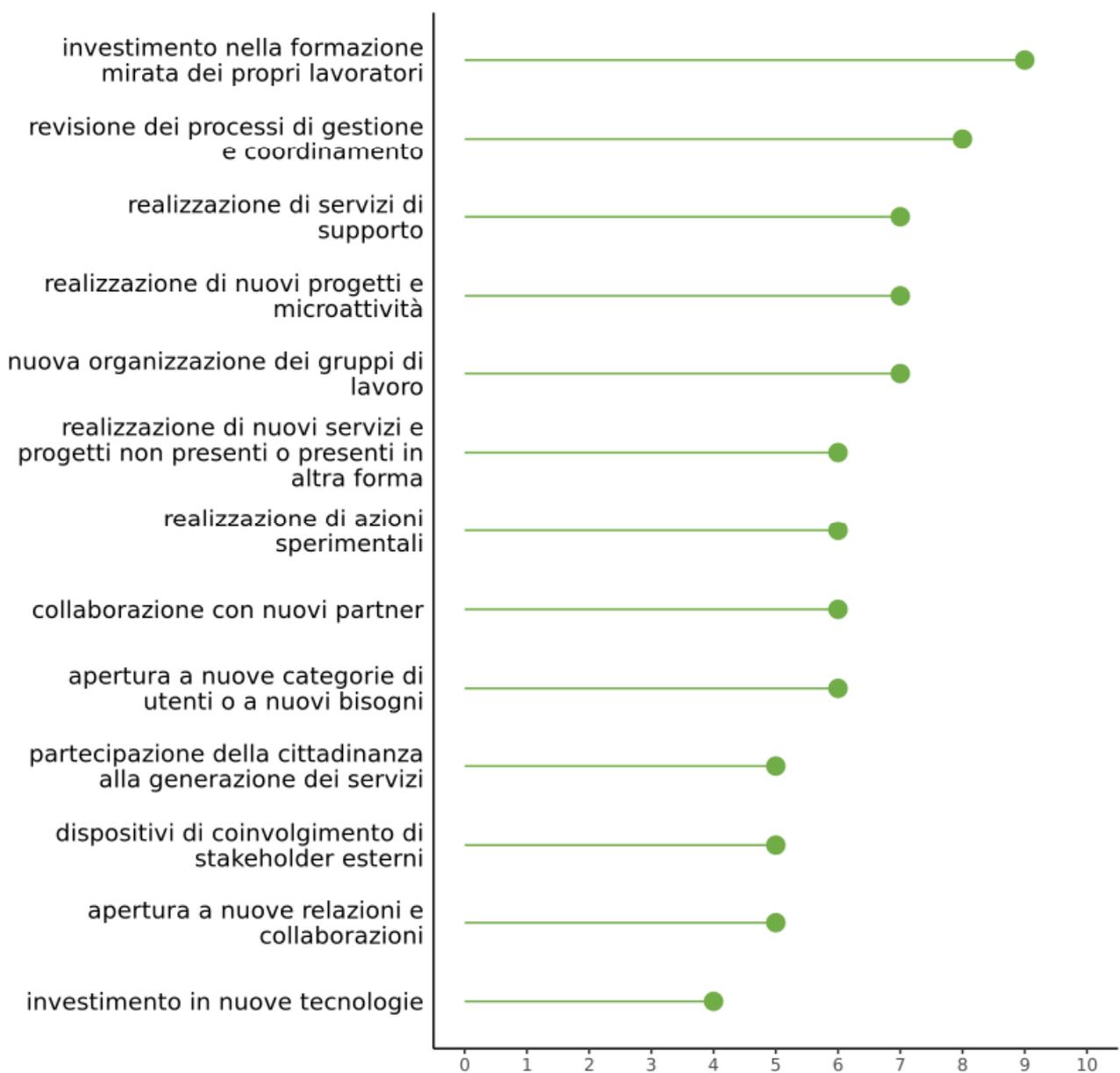
Monitoraggio della domanda



Le **politiche di filiera** e integrazione dei servizi sono state perseguite grazie attraverso la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti.

Stella Montis punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: dal 2022 la cooperativa ha iniziato un percorso di revisione e innovazione dei propri processi di gestione e coordinamento del servizio e ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare miglioramenti nelle modalità di realizzazione del servizio verso gli anziani e maggiore chiarezza e funzionalità degli aspetti organizzativi.

Innovazione

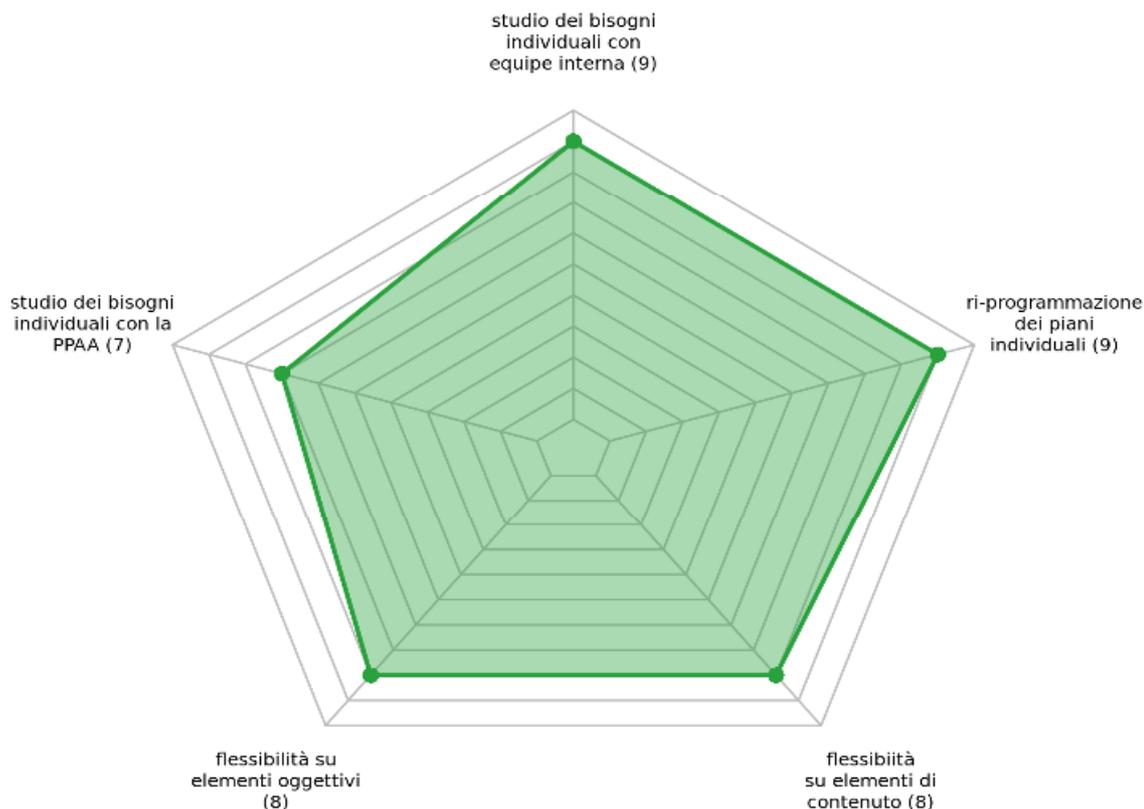


Alcune azioni risultano comunque esplicative delle modalità in cui Stella Montis ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. A seguito della ristrutturazione di un immobile di proprietà della Cooperativa, iniziata nel 2016 sono stati ricavati 6 appartamenti, che sono ceduti in affitto a canone moderato a persone segnalate dai servizi sociali. Un settimo appartamento (pronto nel 2023) verrà utilizzato per ospitare ragazzi del nuovo progetto della Cooperativa per il Servizio Civile.

Tali azioni sono state realizzate grazie soprattutto a risorse proprie della cooperativa (84%) ma anche alla vincita di bandi privati (16%).

Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta, e per Stella Montis è possibile osservare –come mostrato dal grafico seguente- un'attenzione particolare a vari aspetti della personalizzazione del servizio (studio dei bisogni individuali, flessibilità dell'intervento, riprogrammazione delle azioni).

Flessibilità dell'offerta

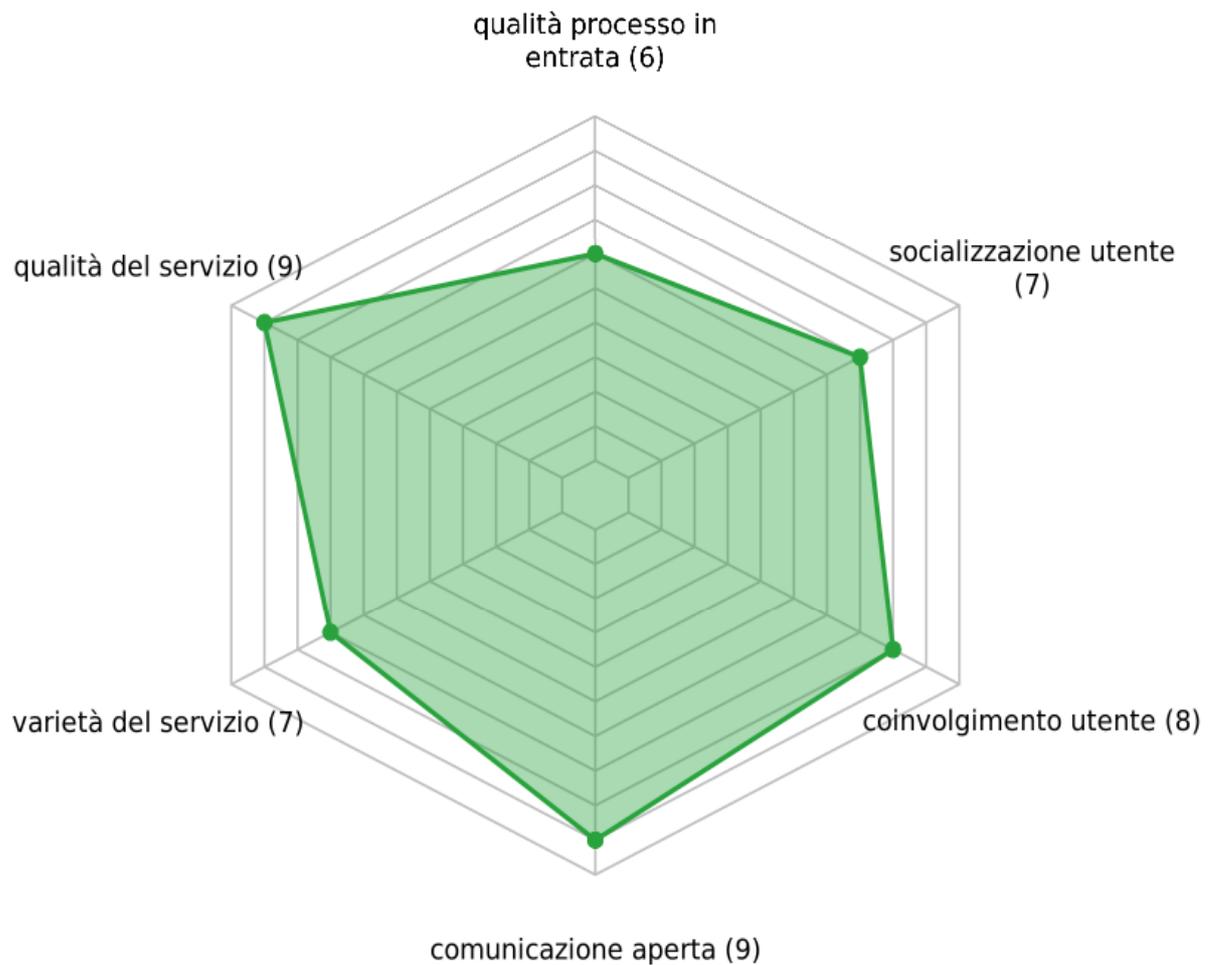


La qualità dei servizi passa quindi da processi di analisi del servizio che sono affidati in modo prevalente a:

- azioni di valutazione di aspetti della qualità del servizio in equipe o gruppi di lavoro interni
- confronti periodici con i familiari per la raccolta di feedback e la valutazione della risposta del servizio ad aspettative e bisogni
- monitoraggio della soddisfazione e del benessere ed uso dei dati nei processi di ri-progettazione del servizio

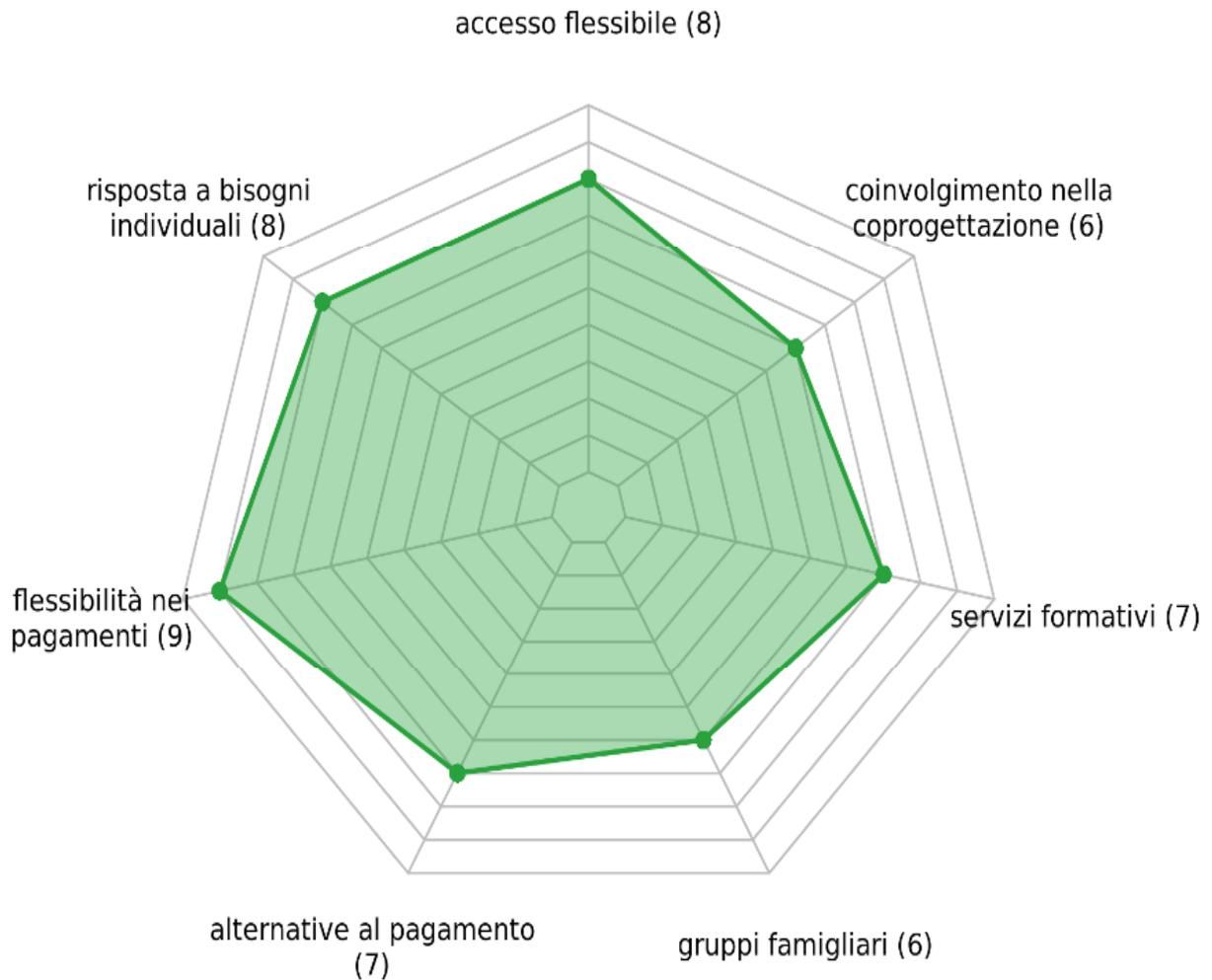
Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari? I grafici sottostanti illustrano come Stella Montis persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del servizio, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente.

Impatto sugli utenti



Similmente, a favore dei famigliari degli utenti la cooperativa realizza azioni volte a rispondere soprattutto ad alcuni concreti bisogni. In accordo con questi bisogni viene organizzato l'accesso al servizio o alle strutture coerentemente con la risposta alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti e servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa.

Impatto sui famigliari



E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Stella Montis assegna inoltre degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento.

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che Stella Montis svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

INTERNI	<u>PUNTI DI FORZA</u> Stabilità economica Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance	<u>PUNTI DI DEBOLEZZA</u> La posizione decentrata sul territorio è punto di difficoltà per la ricerca di personale
	<u>OPPORTUNITA'</u> Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diverse Essere attivi nel sostegno della causa per il perseguimento del bene comune	<u>MINACCE</u> Vincoli della PA rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e al basso numero di posti letto autorizzati rispetto agli altri territori e ai bisogni CCNL sfavorevole per i lavoratori rispetto ai contratti del pubblico, a parità di ruolo



Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

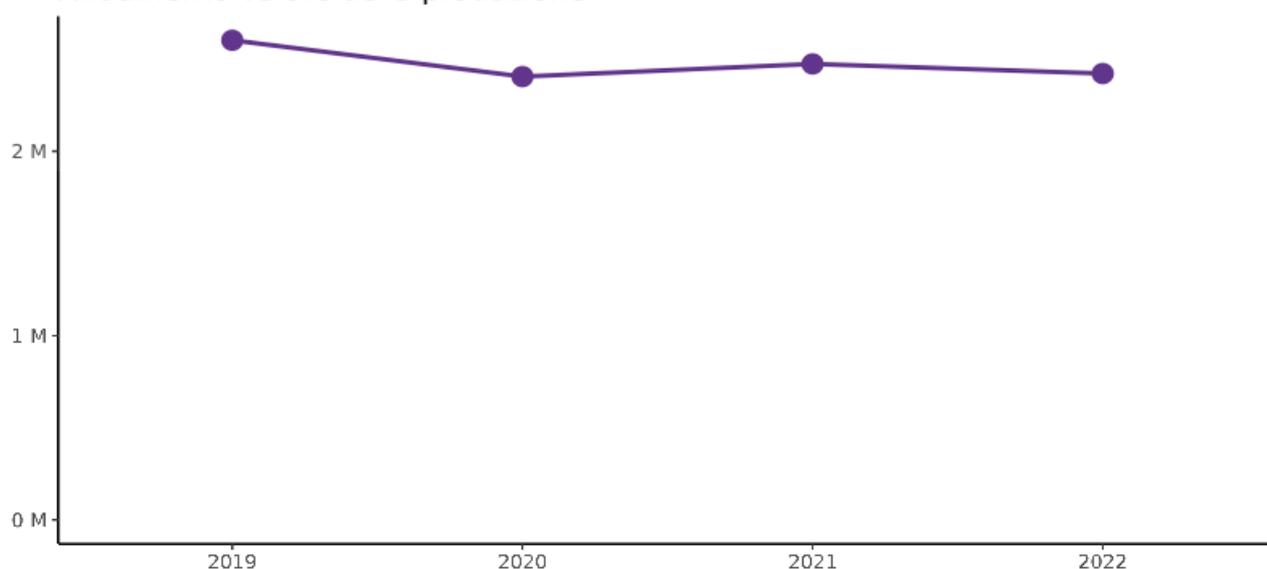
Patrimonio	2.920.562 €
Valore della produzione	2.419.143 €
Risultato d'esercizio	-82.010 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 2.419.143 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione negativa pari al -2.09%.

Andamento valore della produzione



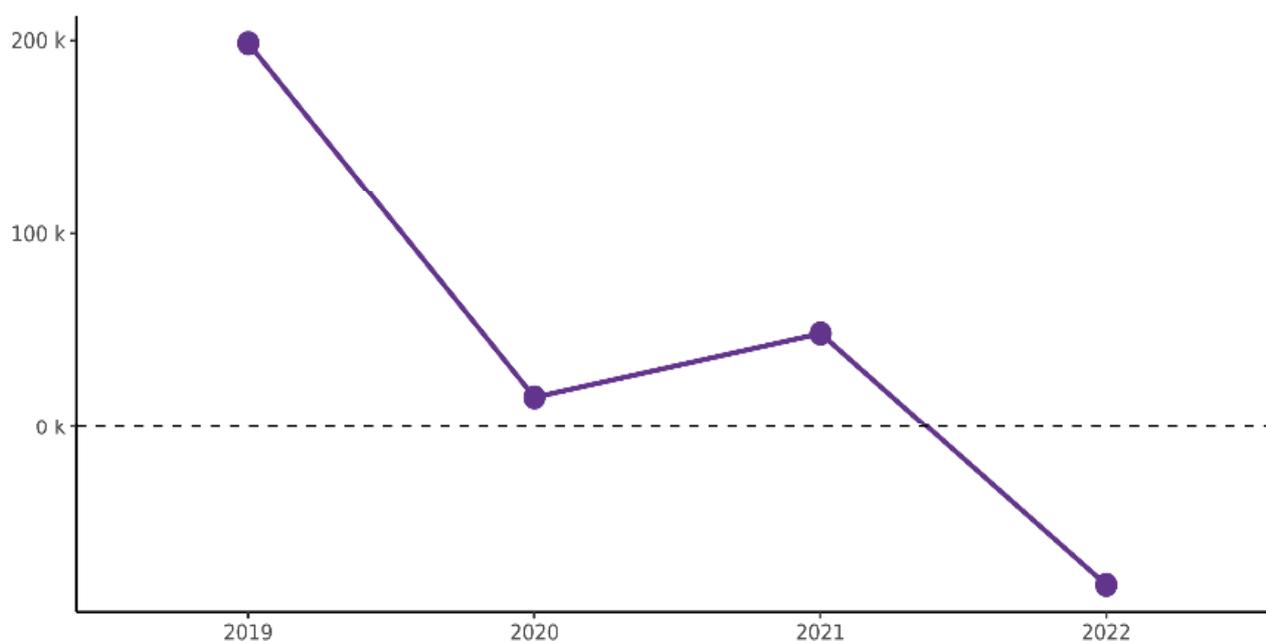
I costi sono ammontati a 2.501.459 Euro, di cui il 58,09% rappresentati da costi del personale dipendente e con contratto di somministrazione

I Costi

Costi totali	2.501.459 €
Costi del personale dipendente non socio	844.502 €
Costo del personale contratto di somministrazione	6.941 €
Costo del personale dipendente socio	601.560 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 una perdita pari -82.010 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 2.920.562 Euro ed è composto per lo 0.19% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	2.920.562 €
Capitale sociale	5.431 €
Riserve	2.915.131 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 1.512.903 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita la sua attività, principale di RSA, in una struttura di proprietà del comune e l'attività secondaria di affitto alloggi nell'immobile di sua proprietà.

La fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata anche nella presenza a bilancio tra gli immobili di strutture che sono state donate da terzi privati ad uso sociale per un valore di 364.000 Euro. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato uno degli immobili ricevuti in donazione, nel quale Stella Montis realizza alcuni dei suoi servizi. Il valore finale a bilancio a seguito dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione ammonta a 1.235.475 Euro (al lordo degli ammortamenti).

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2022 si desidera presentare **il valore aggiunto** generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

VALORE DELLA PRODUZIONE		2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al netto di ristorni/omaggi ai soci)		2.389.695
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0
Contributi (al netto di ristorni coop. riferiti ai soci)		425
Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)		7.529
Totale Valore della produzione		2.397.649
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		96.618
Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)		841.030
Costi per godimento di beni di terzi		0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-2.260
Accantonamenti per rischi		0
Altri accantonamenti		0
Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)		1.369
Totale Costi della produzione		936.758

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		1.460.891
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE		
GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
Ricavi e proventi diversi (solo parte esclusa sopra)		21.493
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		709
Oneri diversi di gestione (solo parte esclusa sopra)		102
Proventi da partecipazioni		104
Altri proventi finanziari		3.077
Rivalutazioni attività finanziarie		0
Svalutazioni attività finanziarie		3.110
Totale Gestione accessoria		20.753
Ristorni ai soci a "minor ricavo" del valore della produzione		0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE		1.481.644
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		

REMUNERAZIONE AI SOCI		
Ristorni/omaggi/altro		0
Interessi passivi su finanziam. di soci		0
Compensi personale dipendente -socio-		601.560
Compensi personale non dipendente -socio-		83
Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)		601.642
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE		
Personale dipendente		844.502
Personale non dipendente		6.858

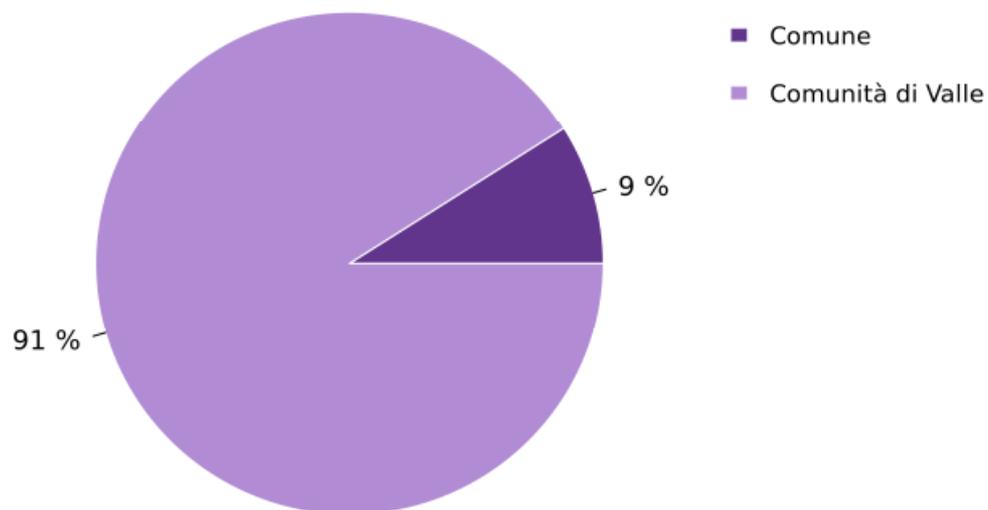
Totale Personale	851.359
REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE	
Rimborsi e/o compensi al Collegio Sindacale	8.500
Totale Governance	8.500
REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'	
Comunità	10.458
Pubblica Amministrazione	985
3% mutualità - Promocoop	0
Totale Remunerazione alla Comunità	11.443
REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.709
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	-82.010
Totale Remunerazione al sistema Impresa	8.700
EMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	0
Totale Remunerazione del Capitale di credito	0
RICCHEZZA DISTRIBUITA	1.481.644

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello di Comunità di Valle.

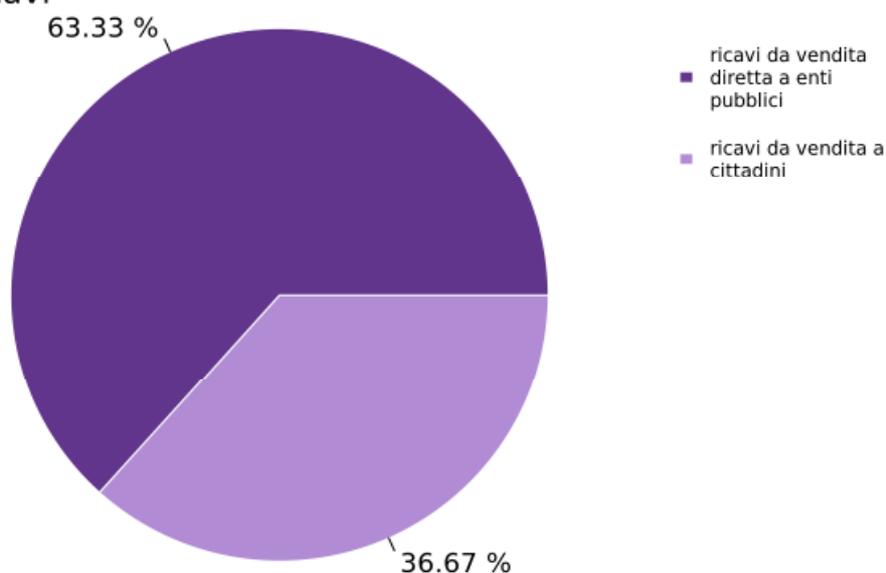
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 98,78% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 236 euro di contributi pubblici e si rileva la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 29.212 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende Ulss/APSS. I rapporti con le pubbliche amministrazioni sono regolati da 1 attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici, per il valore di 1.474.634 Euro.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 63,78%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione abbastanza significativa.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 1%

sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale non presenta esposizione al rischio.

Clienti e Committenti Privati

Imprese	1
Singoli cittadini identificabili per testa	90

Una riflessione a sé la merita infine la componente donazioni: nel corso del 2022 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non ci sono Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

Grafico - Situazione patrimoniale a confronto 2021– 2022 (euro)

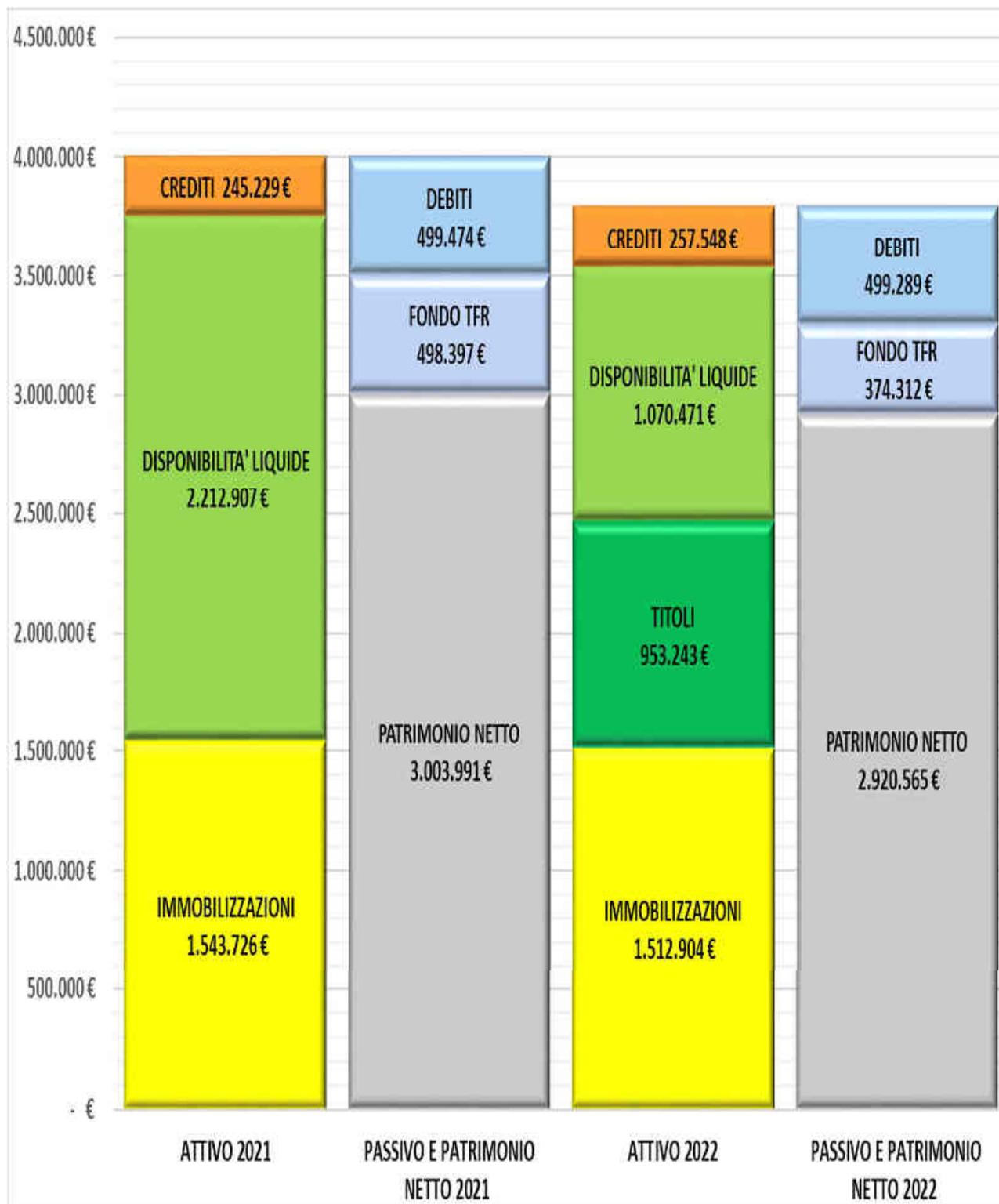
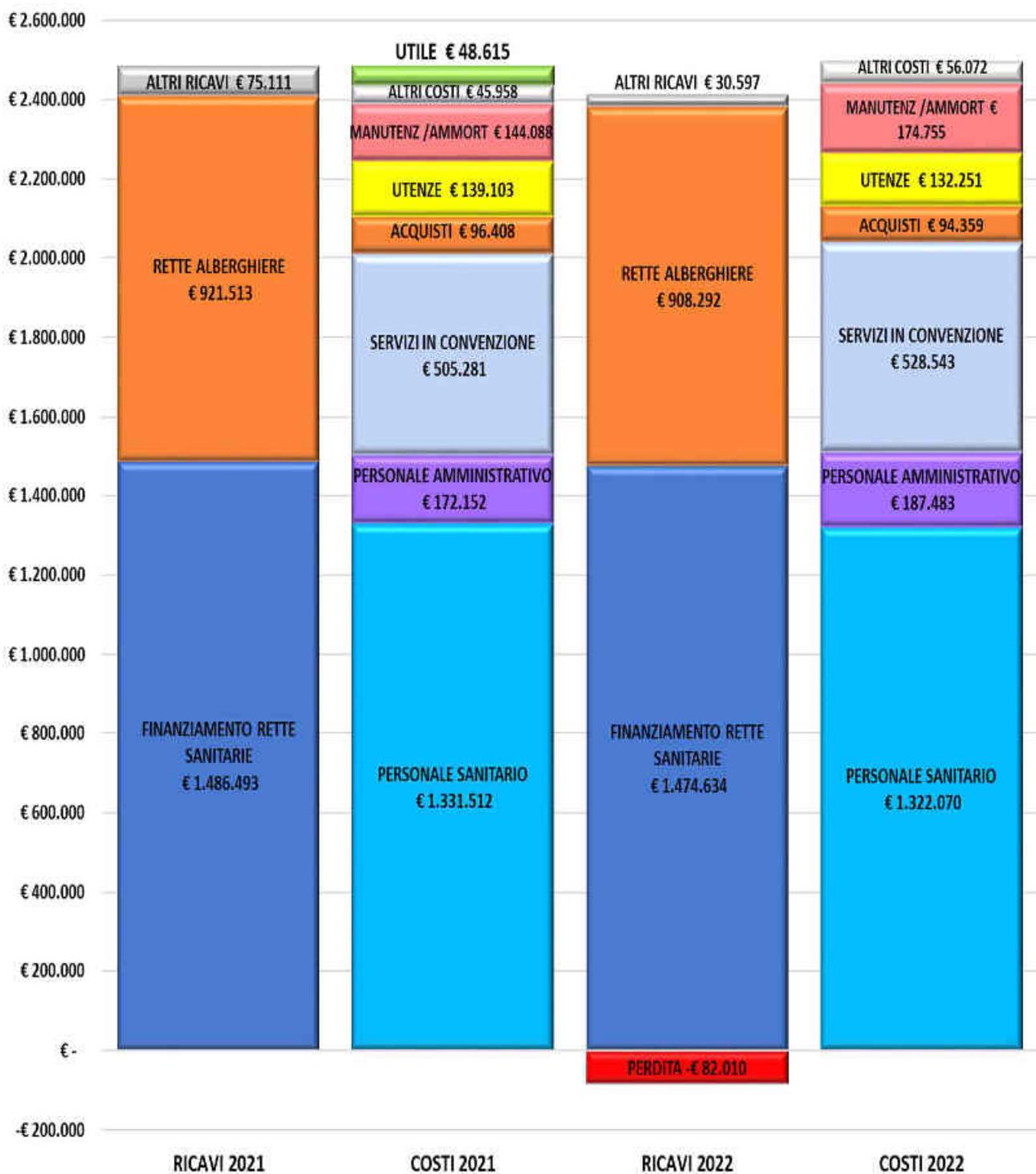


Grafico – Conto economico a confronto 2021-2022 (euro/anno)





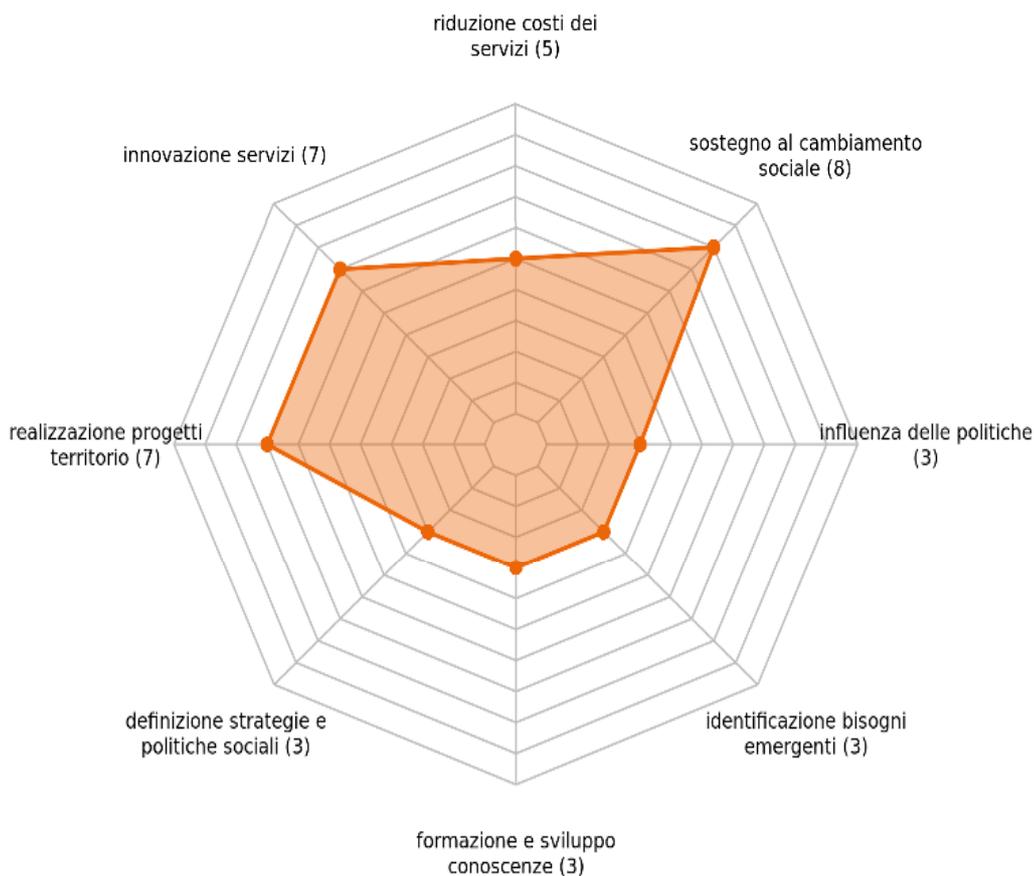
IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Stella Montis agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Stella Montis ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro

inerenti ai servizi di interesse, alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità, nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: l'84% degli acquisti della cooperativa è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 41% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore e il 59% in acquisti da organizzazioni profit.

Altro elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale: la cooperativa partecipa al capitale sociale di 1 impresa, per un totale di 4.405 Euro di partecipazioni.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

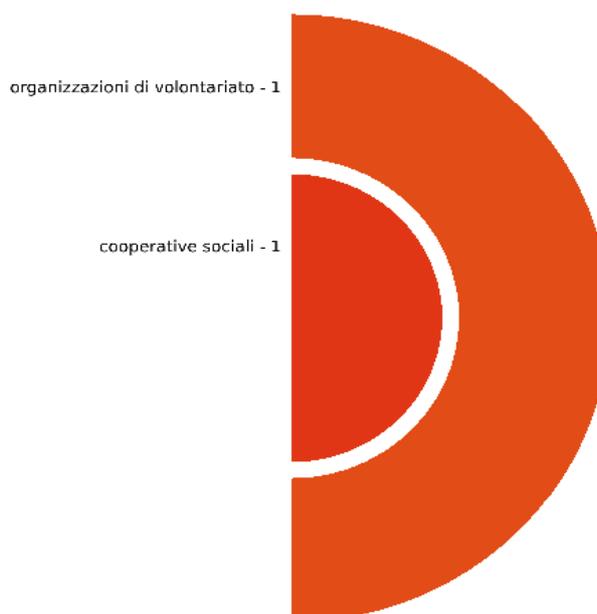
Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio, poiché nel 2022 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contano 2 sole organizzazioni.

Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio e per la condivisione di conoscenze. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni non-profit o cooperative sociali. Si rileva

inoltre la presenza di azioni di supporto gratuito e erogazioni liberali di utili ad attività ed enti di finalità sociale per il valore di 3.200 Euro.

La rete



RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

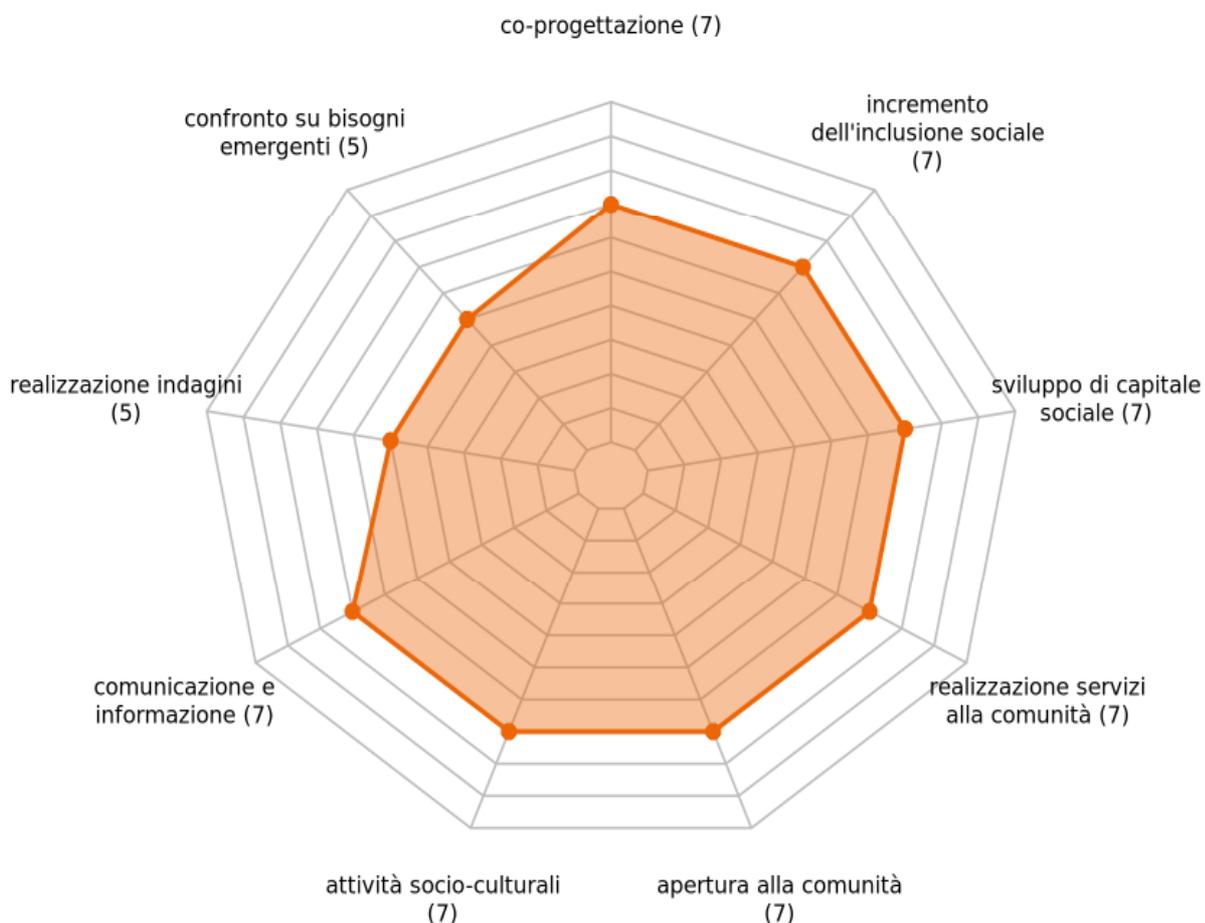
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico è utente del servizio di teleriscaldamento offerto da Bioenergy Anania spa.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Stella Montis ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la **comunità locale**: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (convegni, formazione, ..), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora

sufficientemente promosse dalla cooperativa si possono identificare l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità e la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio.

Processi sulla collettività



La comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico e sito internet.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, Stella Montis è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date indicazioni rispetto all'impegno faticoso di attrarre e coinvolgere volontari e dell'assenza per quest'anno di donazioni tra le entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Stella Montis di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state coesione sociale,

inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE Stella Montis ha avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE In Stella Montis tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere a determinati servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto altre possibilità, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e la partecipazione di soggetti sopracitati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE Stella Montis ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi logistici, culturali, ricreativi...) ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale: offrendo opportunità di lavoro ai dipendenti, appaltando i servizi pulizie e cucina a una cooperativa di inserimento lavorativo, affittando alloggi a canone moderato.

COOPERATIVA SOCIALE STELLA MONTIS ONLUS

Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale

Le **erogazioni liberali** in favore di ONLUS
sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi

Si può scegliere di donare **5 x MILLE**
alla Cooperativa Sociale Stella Montis
indicando il codice fiscale 92003540223